

L'OMBRA DI CARAVAGGIO

De Michele Placido

Ciné-club italien : Cineforum

31 janvier à 20h45



LES CINÉMAS
DU GRÜTLI

Réalisation Scénario

Michele Placido
Michele Placido
Sandro Petraglia
Fidel Signorile
Michele D'Attanasio
The Planetoids
Riccardo Scamarcio
Louis Garrel
Isabelle Huppert
Lolita Chammah
Micaela Ramazzotti
Michele Placido

Image Musique Avec

L'OMBRA DI CARAVAGGIO

DE MICHELE PLACIDO

Italie, France - 2022 - vost - 118'

Italie 1609. Accusé de meurtre, Le Caravage a fui Rome et s'est réfugié à Naples. Soutenu par la puissante famille Colonna, Le Caravage tente d'obtenir la grâce de l'Église pour revenir à Rome. Le Pape décide alors de faire mener par un inquisiteur, l'Ombre, une enquête sur le peintre dont l'art est jugé subversif et contraire à la morale de l'Église...

Critica

[...] Il Caravaggio proposto da Michele Placido è “un uomo ossessionato dalla voglia di raccontare attraverso la sua pittura una visione religiosa completamente nuova e rivoluzionaria dove il racconto delle storie bibliche è raffigurato dall'uomo preso dalla strada, ovvero il mendicante, la prostituta e il ladro, in una sorta di neorealismo ante litteram”. **L'Ombra di Caravaggio** porta lo spettatore nel cuore di Napoli, città dove trova riparo dalla sentenza di condanna a morte, e nello studio in cui continua il suo lavoro pittorico. L'inizio del racconto cinematografico coincide con il momento in cui il Papa Paolo V si rivolge a un fidato uomo dell'Entità (i servizi segreti della Santa Sede, ovvero l'Ombra, una sorta di sicario) di condurre un'investigazione su Caravaggio per decidere se concedere o negare quella Grazia che il pittore chiede da tempo. Mentre l'Ombra indaga e il percorso di Caravaggio prende vita sullo schermo, il regista restituisce gli stessi colori e dettagli dei dipinti stessi. Qui Caravaggio è un uomo desiderato e che desidera, e la sua creazione è associata alla furia. Nella sua descrizione ufficiale del film: “artista geniale e innovatore, desideroso di infrangere tutti i canoni dell'arte del suo tempo, per umanizzare la religione e rappresentare la nuda realtà dell'esistenza. A suo agio in mezzo a un'umanità turbolenta di criminali, accattoni e prostitute. Trasandato, sporco dei segni del suo mestiere, sempre con la spada al fianco e pronto alla rissa, si attirerà l'odio di nemici potenti e sarà lui stesso artefice del suo tragico destino”. [...]

Margherita Bordino, Artribune

